

Fresenius

Urgenza dialisi Risposta top

■ Fresenius Medical Care, multinazionale tedesca presente in 120 Paesi del mondo, leader nella produzione di dispositivi per la dialisi e nella gestione di centri dialisi, ha uno dei suoi poli strategici a Palazzo Pignano. Fin dall'esplosione dell'emergenza epidemica le 700 persone che operano tra lo stabilimento produttivo e gli uffici commerciali si sono trovate nell'occhio del ciclone Covid: «La situazione emergenziale ha avuto un impatto enorme sulla domanda di materiali per la dialisi, per l'insufficienza renale acuta e per la gestione delle complicanze legate all'infezione – spiega **Silvia Civardi**, Ceo di Fresenius Medical Care Italia –. Tra marzo e aprile abbiamo dovuto fronteggiare importanti picchi produttivi per offrire risposte efficaci alle richieste in urgenza, oltretutto in un quadro di grande imprevedibilità sul versante delle forniture». I pazienti in dialisi, infatti, sono soggetti a un maggior rischio di esposizione al contagio: «In Lombardia, nelle zone più colpite, i casi positivi tra i dializzati hanno raggiunto una quota vici-



Silvia Civardi



Michele Scarpello

na al 10 per cento, con un tasso di mortalità del 35 per cento dei positivi», sottolinea Civardi. Fresenius ha vissuto un vero e proprio tour de force: «Abbiamo reagito rapidamente per garantire la manutenzione delle nostre mac-

chine, tenere in piedi la catena distributiva e ottimizzare i processi produttivi – sottolinea il General Manager del Plant, **Michele Scarpello** –. Sul piano organizzativo ci siamo mossi su due livelli: sul lato impiegatizio abbiamo fatto ricorso in misura massiccia allo smart working, mentre dal punto di vista produttivo ci siamo attivati per assicurare la disponibilità dei dispositivi di protezione individuale, programmare gli opportuni interventi di sanificazione e soprattutto il rispetto del distanziamento sociale e l'utilizzo degli spazi comuni. Grazie alla stretta collaborazione con i nostri interlocutori sul territorio, a partire dai sindacati per finire con le forze dell'ordine, e alla disponibilità e professionalità dei nostri dipendenti, a cui dimostreremo fattivamente la gratitudine dell'azienda, abbiamo saputo dimostrarci all'altezza della situazione». Durante la crisi pandemica Fresenius si è anche dimostrata generosa con il territorio, elargendo dpi alle strutture sanitarie e donando un respiratore all'ospedale di Crema.